

LA MANIFESTAZIONE

Domani la protesta dei ciclisti "scampanellate" al municipio per chiedere politiche pro bici

Silvia Fantinati

ROVIGO -

"Scampanelliamo il nostro diritto alla ciclabilità, ostrega".

"Sindaco" è il titolo della manifestazione che si terrà domani alle 17 sotto il municipio della città di Rovigo per un giro in

bicicletta allo scopo di verificare alcune criticità della viabilità ciclopedonale cittadina.

"Abbiamo chiesto un incontro in sala Consigliare - ha detto Luca Dall'Ara della Fiab (federazione italiana amici della bicicletta) - incontreremo il sindaco e presenteremo le nostre proposte all'amministrazione, portiamo i cittadini nei luoghi decisionali, la manifestazione si concluderà alle 19. Dimosteremo che è impossibile entrare e uscire dalla città senza infrangere il codice della strada c'è impossibilità a fruire sul Corso del Popolo, abbiamo proposto facilitazioni per raggiungere le piste ciclabili. Abbiamo fatto la proposta di un piccolo parco attrezzato per l'educazione stradale, lamentiamo un deficit di segnali. Chiediamo di condividere un obiettivo politico, scoraggiare l'uso dell'automobile a favore della bicicletta, della pedonabilità e dei mezzi pubblici. Chiediamo una condivisione e atti concreti. Questi obiettivi si devono tradurre in un biciplan. Le piste ciclabili a Rovigo non avrebbero nè capo nè coda, si deve prendere atto di questa situazione. Non ci rassegniamo ad una città mediocre. Inoltre a Rovigo non esistono parchi. Su tutte queste proposte non abbiamo avuto proposte formali".

Queste le richieste rivolte al sindaco dalle associazioni che



aderiscono alla manifestazione di sabato prossimo: facile accesso delle biciclette al centro storico da quartieri a frazioni, adeguamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti, messa in sicurezza delle zone critiche della viabilità per cicli e pedoni, collegamento delle piste ciclabili esistenti, progettazione di percorsi ciclopedonali sicuri nei tratti attorno alle scuole, completamento della pista Adige-Po e realizzazione destra Adige (Alpe-Garda-Mare), rastrelliere antifurto coperte per il ricovero delle biciclette nelle zone principali della città, promozione e finanziamento del progetto Piedibus per i percorsi casa-scuola, un ufficio della mobilità ciclopedonale e un tavolo permanente per la mobilità sostenibile e valorizzazione del parco Langer e previsione di un vero parco cittadino.

Tutte le biciclette devono rispettare il codice della strada e dotarsi di campanello.

Oltre alla Fiab alla manifestazione aderiscono Italia Nostra, Legambiente, Salvadanaio dei boschi, Uisp sport per tutti e Wwf. Presenti ieri alla sede della Fiab di Corso del Popolo c'erano rispettivamente Donata Fischetti, Giorgia Businaro e Massimo Gasparetto per Uisp che ha commentato: "Siamo contenti di appartenere ad una rete di soggetti che comprendono l'attività motoria".